AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORSO DI ARABO ALLA BIBLIOTECA DI CHIETI: INSORGE LA LEGA, “INSEGNARE L’ITALIANO A CHI VIVE QUI”

23 Novembre 2026



CHIETI – “Apprendo che alla biblioteca comunale Bonincontro di Chieti è stato organizzato un corso base di lingua e cultura araba. Non ho nulla contro la conoscenza delle lingue e delle culture del mondo. Chieti è una città aperta, con una storia millenaria, e la curiosità culturale è un valore. Ma come amministratore pubblico ho il dovere di chiedermi: è questa la priorità, oggi, per una biblioteca comunale finanziata con soldi dei cittadini teatini? La risposta, per me, è no”.

Questa la nuova battaglia del consigliere comunale della Lega Anna Lisa Bucci.

Il corso, che ha preso il via lo scorso sabato 21 novembre, è stato affidato dal Comune di Chieti alla sua partecipata Chieti Solidale srl, ed è aperto a tutti e senza necessità di conoscenze preliminari. Un’iniziativa che nasce con l’obiettivo “di offrire un’occasione di conoscenza, incontro e approfondimento culturale, avvicinando i partecipanti a una lingua e a un patrimonio di tradizioni di grande valore storico”, è stato spiegato.

Non ci sta Bucci, che quindi scrive: “La vera emergenza di integrazione sul nostro territorio non è che i teatini non parlino l’arabo. È che tanti cittadini stranieri che vivono, lavorano e mandano i figli a scuola a Chieti faticano ancora a parlare, leggere e scrivere in italiano. Senza italiano non c’è integrazione vera. Non c’è possibilità di trovare un lavoro migliore, di aiutare i figli nei compiti, di capire una comunicazione del Comune, di andare dal medico, di compilare un modulo, di rispettare fino in fondo regole e doveri che valgono per tutti. L’italiano non è un ostacolo, è la chiave per sentirsi parte della

comunità”.

“Per questo – fa presente -, invece di un corso di arabo rivolto agli italiani, avrebbe avuto molto più senso organizzare, negli stessi spazi pubblici, un corso gratuito di italiano per stranieri residenti sul nostro territorio. Un’iniziativa concreta, utile a tutti: agli stranieri, che avrebbero uno strumento in più per integrarsi e lavorare, e ai teatini, che vivrebbero in una città dove ci si capisce meglio. Non è una questione ideologica. È una questione di buon senso e di buon uso delle risorse pubbliche. Una biblioteca comunale deve essere prima di tutto al servizio della comunità che la mantiene: un luogo di inclusione, dove chi arriva da fuori impara la nostra lingua, la nostra Costituzione, le nostre regole di convivenza civile”.

“Per questo – sottolinea – presenterò in Consiglio comunale una mozione per chiedere all’Amministrazione di riorientare l’offerta formativa della Biblioteca Bonincontro e di attivare, con priorità, corsi gratuiti di lingua italiana per cittadini stranieri residenti a Chieti, in collaborazione con scuole, associazioni. L’integrazione non si fa con le iniziative simboliche. Si fa con la lingua, con il lavoro, con il rispetto reciproco. E si comincia dall’italiano”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli